Anno XI - N. 3806. Trieste, Venerdì 10 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3806.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. - La situazione. ROMA 8. (B.) *Camera.* Si imprende la discussione dell'esercizio provisorio. Giolitti aderisce all'apertura della discussione sulla proposta della Giunta. Imbriani e Lovito parlano contro il gabinetto. Giolitti dichiara che il gabinetto non porrà la questione di fiducia, poichè si tratta unicamente di provedere ai bisogni dell'amministrazione dello Stato; si tratta perciò di accordare l'esercizio provisorio per sei mesi o per un anno; non si tratta già di fiducia, bensì di sistemare l'amministrazione dello Stato. Dinanzi a questo alto interesse Giolitti spera che spariranno le questioni piccine. (*Applausi*). Molti deputati si recano a felicitarsi con Giolitti. De Martino e Bonghi parlano contro il gabinetto. La discussione continuerà domani.

ROMA 9 (N) *Camera.* Dopo la presentazione della relazione e le risposte a varie interrogazioni, si discute l'esercizio provisorio. Imbriani parla in favore della proposta d'un mese fatta dalla Giunta del bilancio. Critica la costituzione del ministero e la sua domanda di esercizio provisorio per sei mesi. Dice che il gabinetto volle quasi imporre la sua volontà alla Corona. Respinge come impossibile persino l'ipotesi che il bilancio si approvi per decreto reale. Sarebbe — dice — un atto senza precedenti.

Lovito appoggia pure la proposta d'un sol mese. Non comprende le ragioni che consiglino a soprassedere. Spera che il governo non insisterà.

Lucchini si meraviglia di quel punto della relazione in cui si ammette la possibilità di approvare i bilanci. Sarebbe possibile, qualora il governo disponesse d'una forte maggioranza. Egli voterà per i sei mesi, affinchè il paese possa prepararsi alle elezioni generali.

Sorge Giolitti; l'attenzione si fa intensa. Di fronte ad una discussione tanto solenne, egli espone i concetti del governo sulla questione. Se si accorderanno i sei mesi, si potranno in seguito discutere pacatamente i bilanci, altrimenti si approverebbero dopo la semplice lettura. Secondo la proposta di un sol mese, si voterebbero i bilanci senza possibili economie. Sarebbe invece feconda di benefici la discussione dei bilanci a novembre. Conclude esortando la Camera ad approvare l'esercizio provisorio per sei mesi.

De Martino parla contro la proposta del governo. La discussione si rimanda a domani.

ROMA 9. (N) Le tribune della Camera sono meno affollate che nelle ultime battaglie. Si direbbe che il publico non attenda una crisi. Neanche nell'aula non notasi il fermento delle grandi occasioni. Però gradatamente le tribune si vanno popolando fino ad essere spettacolosamente gremite. Quasi tutti gli scanni sono occupati. Crispi manca. Quando Giolitti finisce scoppiano applausi a sinistra. Cominciano conversazioni animatissime; molti vanno a congratularsi. I ferri sono ancora freddi. Soltanto poco dopo il discorso di Giolitti, si osserva qualche animazione.

Imbriani espose dottrine costituzionali radicalissime, ma potè farlo liberamente, perchè la Destra, in passato solita a rumoreggiare quando parlava Imbriani, oggi gli mandava un sorriso di consenso e talora faceva plauso alle sue parole.

Giolitti, spesso confortato dalle approvazioni della Sinistra, fu brevissimo, chiaro, conciso, finissimo nella distinzione quando disse che chiede sei mesi di bilancio provisorio, mentre l'Opposizione vorrebbe dargliene un anno. Gli avversari lo dissero cavilloso, gli amici lo giudicarono uomo di stoffa. Parlò con una freddezza impressionante. Alcuni ricordano in proposito la freddezza di Quintino Sella, altri lo paragonano a Fortis.

E' significante l'ovazione fatta dalla Destra a Bonghi, il quale, concludendo, inneggiò al nuovo trasformismo. La Sinistra protestava e rideva.

Pare che nella votazione l'Estrema Sinistra si dividerà in 19 favorevoli al ministero e 17 contrari, compresi i socialisti. Tre sono incerti; degli otto assenti, cinque si calcolano contrari, tre favorevoli al gabinetto.

Mancando i partiti costituzionali alla Camera in seguito al trasformismo voluto dalla Destra, si vede che le vittorie di Rudinì, uomo sconfitto, e di Giolitti dipendono dall'Estrema Sinistra. La vita politica e amministrativa è sospesa in attesa del voto della Camera.

ROMA 9 (N) Il vecchio mazziniano Gabriele Rosa ha telegrafato al deputato Mussi: „Gabriele Rosa saluta amici politici. Agricoltori bresciani, milanesi desiderano tu appoggi ministero".

Lo czar pacifico. COLONIA 9 (N) La *Kölnische* assicura che lo czar nel convegno di Kiel dichiarò che la sua politica tende soltanto a scopi pacifici. In particolare — stando a quanto la *Kölnische* dice di avere da fonte attendibilissima — lo czar avrebbe dichiarato che non gli passa per il capo di appoggiare la Francia, quando questa sollevasse la questione dell'Alsazia-Lorena.

BERLINO 9 (N) Lo czar non invitò Guglielmo a ricambiargli la visita. La cosa è molto comentata.

Il vescovo di Nancy disapprovato. ROMA 9. (N) Vengo assicurato che il papa ha fatto esprimere al vescovo di Nancy la sua disapprovazione per la condotta tenuta negli scorsi giorni. Gli intransigenti del Vaticano sono d'accordo nel dire che il vescovo di Nancy ha oltrepassato le facoltà che aveva ricevute.

Le feste ungheresi. - Sanguinoso episodio. BUDAPEST 9. (N) La festa popolare di ieri al Boschetto civico ebbe una fine sanguinosa. Il vino e la birra distribuiti *gratis* non mancarono di produrre i loro effetti su parecchi soldati del quarto reggimento genio. Ubriachi fradici, quei militi s'incocciarono di non lasciar accedere i borghesi al locale dove si distribuivano vino e birra. Ne seguì una colluttazione; i soldati sguainarono le armi e ferirono 15 persone, tre delle quali sì gravemente, che, trasportate all'ospitale, non poterono venir interrogate, perchè giacevano prive di sensi. I soldati poi erano talmente ubriachi che neppur con loro si potè assumere alcun interrogatorio. Il comando del corpo fece disarmare i soldati eccedenti.

Le elezioni presidenziali in America — Il bimetallismo. MINNEAPOLIS 9 (B) Tra i partigiani di Harrison e di Blaine avvenne ieri una colluttazione. Si strapparono e lacerarono a vicenda le bandiere. - La commissione republicana votò una risoluzione in cui si dichiara che il popolo americano favorisce il bimetallismo, domanda la parificazione del dollaro d'oro, d'argento e di carta, e approva la convocazione della conferenza monetaria internazionale.

Moti operai. BARCELLONA 9. (B) In seguito agli scioperi che vanno assumendo vaste proporzioni è stato proclamato lo stato d'assedio. E' avvenuta una colluttazione fra operai e truppe, con parecchi feriti.

La salma del capitano Bettini. ROMA 9. (N) La salma del capitano Bettini, proveniente da Napoli, è giunta a Roma stamane alle 6.50 ed è ripartita per Novara col direttissimo delle 8. La accompagna il cav. Torelli, capitano di stato maggiore. Alla stazione di Roma uno squadrone del 14° reggimento cavalleria Alessandria ha reso gli onori militari.

La carestia in Russia. PIETROBURGO 9. (B) Il *Messaggero del governo* publica una comunicazione secondo la quale le condizioni dei governatorati che soffersero la carestia si sono fatte migliori grazie ai 150 milioni impiegati in loro favore. Il ministro dell'interno ha ordinato una revisione del regolamento sul mantenimento delle popolazioni.

Il Circolo radicale romano. ROMA 9 (N) Verso le 9 e mezzo di questa sera si è riunito nella sua sede di via Gregoriana il Circolo radicale romano. La seduta è stata importantissima e in alcuni momenti alquanto burrascosa, essendosi stigmatizzato il contegno di qualche socio deputato nelle ultime votazioni parlamentari.

Le nozze d'argento de' reali d'Italia. ROMA 9. (N) Il comitato costituito per solennizzare le nozze d'argento dei reali invierà una circolare a tutti i sindaci, invitandoli a costituire sottocomitati locali per aprire sottoscrizioni allo scopo di fondare un'opera di beneficenza che ricordi il fausto avvenimento.

Il Vesuvio. NAPOLI 9 (N) L'incremento verificatosi ieri l'altro al Vesuvio è quasi cessato.

La regolazione della valuta. VIENNA 9. (B) La Commissione della valuta ha terminato oggi la discussione generale dei disegni di legge sulla valuta e deliberò di passare alla discussione articolata. Prossima seduta sabato.

VIENNA 9. (N) Nella commissione alla valuta, 8 membri votarono contro il passaggio alla discussione articolata, 4 si astennero. La sinistra votò per il passaggio.

Croce rossa italiana. NAPOLI 9. (N) Quest'oggi alla Stazione centrale il personale tecnico ferroviario della Croce rossa ha cominciato ad esercitarsi nell'attrezzare sei vetture intercomunicanti col materiale dell'XI treno ospedale assegnato al sottocomitato della Croce rossa di Napoli. Gli esercizi continueranno domani e dopodomani. Compiuta la sistemazione del materiale, il personale superiore e di assistenza del sottocomitato stesso, nei giorni 12 e 13 eseguirà le esercitazioni di carico e scarico dei feriti. All'alba dal 14 poi le sei vetture, in completo assetto, faranno un breve viaggio di prova percorrendo la linea Avellino-Benevento. In tale occasione per rendere più completo l'esperimento sarà impiantato, in una sala della stazione di Benevento, il posto di soccorso assegnato a quel sottocomitato di sezione. Si fingerà così di lasciarvi i feriti gravi, prendendo gli altri trasportabili. Manovre simili si faranno alla stazione di Avellino.

Piogge e inondazioni. VIENNA 9. (B.) Il comitato centrale alle inondazioni s'è dichiarato in permanenza. Le arginature che proteggono Vienna sono in buone condizioni. Secondo le ultime notizie, è da attendersi per Vienna un ulteriore considerevole ingrossare dell'aqua.

Ministro malato. ROMA 9. (N) La salute dell'on. Ellena continua a migliorare e si ritiene che nella prossima settimana potrà riprendere la direzione del suo dicastero. L'on. Baccelli lo visita giornalmente.

Fra sovrani e principi. KALSRUHE 9. (B) I reali del Würtemberg sono arrivati stamane, accolti festosamente.

POTSDAM 9. (B.) L'imperatore è ritornato.

ROMA 9. (N) E' imminente la partenza del duca d'Aosta per Londra, da dove, accompagnato dal colonnello Bertarelli, dal maggiore Gorio e da altri due ufficiali d'ordinanza, intraprenderà un viaggio di quattro mesi, visitando specialmente l'Egitto.

Eleonora Duse. VIENNA 9. (N) Stasera Eleonora Duse ha chiuso il ciclo delle sue rappresentazioni. Il publico le fece ovazioni straordinarie e la chiamò al proscenio 25 volte. Fuori, si volevano staccare i cavalli dalla sua carrozza, ma la polizia vi si oppose. Mille persone accompagnarono la Duse all'albergo, gridando ininterrottamente *evviva!*

Il fallimento del giorno. LONDRA 9. (B) La fallita *New Oriental-Banking-Corporation* ha un attivo nominale di 8¼ milioni di sterline. I passivi si calcolano adesso a milioni 7¾. Il *Times* ritiene sia possibile la ricostituzione della Corporazione sulla base dell'accettazione degli attivi di preferenza da parte dei depositanti.

Prestito rumeno. BERLINO 9. (B.) Il prestito rumeno 1892 di 75 milioni di franchi è stato assunto dal Consorzio *Discontogesellschaft*-Bleichröder. La sottoscrizione sarà aperta fra pochi giorni.

RECENTISSIME.

Chi è il granduca Costantino? MILANO 8. Un giornalista italiano, reduce dalla Russia, scrive al *Corriere*: Parecchi giornali di Francia e del Belgio lo chiamano lo zio dello czar, confondendolo col padre testè defunto. Il granduca Costantino è il secondogenito del granduca Costantino Nicolaevich, zio di Alessandro III, morto 4 mesi or sono a Pawlovsk. E' cugino dello czar. Nacque nel 1858 ed è ammogliato colla principessa Elisabetta di Sassonia-Altenburgo. Fra tutti i granduchi russi, egli è il più amato e più stimato. Non solo comanda il reggimento Preobrayenski, ma occupa una posizione distinta nel mondo scientifico e letterario. E' presidente della Academia delle scienze di Pietroburgo ed ha publicato due volumi di poesie sotto la sigla K. R. (Kostantin Romanov). In questi due volumi di poesie è ricordata con affetto speciale l'Italia. Bellissimi versi sono dedicati a Venezia e a Napoli, dove il granduca passò, a varie riprese, molte settimane. E' alto di statura, molto snello, porta barba bionda, ha uno sguardo dolce, gentile, intelligente. Dopo la morte di suo padre, abita lo stupendo palazzo di marmo — il palazzo costruito da Caterina II per il principe Orlov — sulla riva sinistra della Neva, il quartiere più aristocratico di Pietroburgo. Anche lo storico palazzo d'inverno sorge sulla stessa riva. Nel dicembre scorso, quando fui presentato al granduca Costantino — il quale, sia detto *en passant*, accoglie con una cortesia fiorita — gli chiesi che cosa facesse la sua musa. — Dorme - mi rispose - da otto mesi. Sono troppo preoccupato da molti altri impegni. — Certo, la comparsa del granduca Costantino, amatissimo da Alessandro III, a Nancy ha un significato politico indiscutibile.

Il tentato ricatto del principe Odescalchi. ROMA 8. Ecco la lettera di ricatto mandata al principe Odescalchi dagli anarchici: „Caro Baldassare. Tu che sei tanto ricco, da tenere centocinquanta milioni alla banca di Londra, e che fai professione di principii socialisti, favorisci mettere a nostra disposizione cinquecentomila lire. Come vedi, siamo discreti, poichè a fronte delle tue sterminate ricchezze questa somma è una inezia. La farai deporre, o andrai a deporla tu stesso, come meglio ti piace, sulla via provinciale fuori porta Pia, nel prato sottostante al secondo ponticello, oltre il quinto chilometro, alla distanza di circa trecento metri dal sesto, precisamente là dove troverai scolpita sul parapetto del ponte una croce. Potrai nascondere l'involto tra l'erba lì sotto, dove noi andremo a prenderlo sul mezzogiorno di domani lunedì 6 giugno. Vedi di regolarti con giudizio, e sopratutto di non dir niente alla signora questura, altrimenti tu e la tua famiglia farete un valtzer con madama dinamite. - *I dinamitardi. - Il gruppo della morte.*"

Cronaca dell'anarchia. LIEGI 8. La polizia, in seguito ad una denuncia, scoprì presso il proprietario di un caffè parecchie cartucce di dinamite, e presso un minatore sei simili cartucce provvedute di miccia. Ambidue vennero arrestati.

Lo stabilimento Tardy e Benech. SAVONA 8. Oggi dai notari Pertuso e Tissoni venne rogato l'atto di cessione dello stabilimento metallurgico Tardy e Benech alla Società degli Alti forni e delle Acciaierie di Terni. Tra poco incominceranno i lavori colla commissione di rotaie ordinate dalla Mediterranea.

Arresto di un capo antisemita. BONN 8. Il presidente della Società antisemitica di Colonia, certo Grüner, è stato arrestato qui sotto imputazione di truffa.

Nell'America meridionale NUOVA YORK 8. Il *New York Herald* riceve da Valencia, nella Venezuela, la notizia che il combattimento presso Valencia durò quattro giorni. Le truppe del presidente Palacio si ritirarono a Valencia e sembra che la situazione di costui sia molto compromessa.

Il „Cristoforo Colombo" del m.o Franchetti. GENOVA 8. Correvano voci che l'opera nuova del maestro Franchetti, *Cristoforo Colombo*, non dovesse più essere rappresentata a Genova, per volontà dell'autore stesso. Questi, interpellato direttamente, ha risposto dichiarando che l'opera si darà indubiamente a Genova. Anzi l'impresa del Carlo Felice, deferente alla designazione espressa dal Franchetti, ha scritturato il baritono Kaschmann, che dovrà sostenere la parte del protagonista.

Sull'importanza dei nuovi fucili. BERLINO 8. Nel congresso chirurgico, tenuto oggi, si discusse sulla potenza vulnerante dei nuovi fucili e si venne a conclusioni molto più ottimiste di quelle emesse l'altro anno dai chirurghi della facoltà di Vienna (leggi Billroth. N. d. R.) Il dott. Bruns della facoltà di Tubinga disse che i nuovi fucili producono ferite pericolose soltanto fino a 400 metri di distanza, ma visto che i combattimenti così da vicino, non sono probabili, sono del tutto infondati i timori in proposito. Consigliò di impiegare le fasciature antisettiche su vasta scala e di istruire un po' meglio il personale sanitario militare sull'applicazione delle stesse.

Il maestro Mascheroni. ROMA 8. Ieri il re, *motu proprio*, nominò il maestro Edoardo Mascheroni, commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, e gliene fece tenere le insegne.

Malcontento al Brasile. LONDRA 8. Dal Brasile si segnala un movimento in favore della revisione della Costituzione.

Sciopero generale. VENEZIA 8. Gli operai del cotonificio reclamarono la riammissione dei compagni licenziati, questa fu rifiutata dalla Direzione, percui dichiararono lo sciopero generale. Stasera tutti hanno abbandonato il lavoro.

Fabricatori di monete false. LIVORNO 8. La Questura perquisiva l'osteria di un certo Morelli Giuseppe, di Fucecchio, e scopriva gli arnesi per la fabricazione di monete false. Sequestrava, oltre gli arnesi, parecchie monete, e arrestava il Morelli. Si cercano i complici. Le monete falsificate erano francesi da due franchi.

Un negoziante scienziato. VERONA 8. E' morto improvisamente, colpito d'apoplessia, il settantenne cav. Stefano de Stefani, negoziante conosciutissimo e stimato per la sua probità e per la sua intelligenza, cultore appassionato di geologia e di scoperte preistoriche, preromane, romane, fenicie, da cui raccolse e ordinò un apprezzatissimo museo. Illustrò mirabilmente la nostra provincia e con sapienti scavi mise in luce monumenti di un prezioso valore storico. Era membro in Italia e all'estero di molte academie scientifiche.

Soccorritori festeggiati. PIETROBURGO 8. Grandi feste sono state fatte dalle autorità e dalla popolazione di Riga all'equipaggio del piroscafo *Tynehead* colà giunto per portare le offerte degli americani del Nord, ai contadini russi tanto danneggiati dalla mancanza assoluta dell'ultimo raccolto.

A proposito di un conflitto con un brigante PALERMO 8. L'*Isola* ha affermato che il sottoprefetto di Termini, Santini, i funzionari e gli agenti locali simularono un conflitto col malandrino Bruno, che invece giaceva morto da due giorni nella campagna. Ciò per attribuirsi il merito della taglia. Il Santini chiamato dal prefetto a Palermo, dichiarò che la notizia era falsa e calunniosa, e diede querela al giornale.

Un fatto misterioso. NAPOLI 8. Oggi è accaduto un fatto misterioso. Un individuo lasciò in carrozza una donna mentre andava a cambiare un biglietto onde pagare il vetturino. L'individuo non ricomparve. Il vetturino stanco di aspettare, si avvicinò alla donna. Questa era morta. La donna fu trasportata alla questura. Venne identificata per certa Maria de Champs, domestica. La questura indaga.

Processo per duello. MESSINA 8. E' finito il processo contro certo Contarini che uccise in duello l'ufficiale Dosi. Il P. M. concluse per la condanna a trenta mesi di reclusione del Contarini ed a cinque mesi pei quattro secondi. Dopo un'ora, il tribunale uscì dalla camera delle deliberazioni. Il presidente lesse la sentenza di assoluzione pei quattro padrini e di condanna a cinque mesi di carcere pel Contarini. Il publico imponente scoppiò in vivissimi applausi.

Suicidio tra monumenti. FIRENZE 8. Giuseppe Botticelli, alunno dell'Academia di Belle arti, mentre visitava i monumenti di Palazzo Vecchio, si inferiva dei colpi di coltello alla gola cadendo in un lago di sangue. Fu trasportato all'ospedale in grave stato. Ignorasi la causa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 4.17. Tramonta 7.42. — Oggi S. Margherita. Domani: S. Barnaba. - Altezza barometrica 758.4. Temperatura: 7 ant. 16.4 - 2 pom. 21.6. — Alta marea: 9.38 ant. - 8.32 pom. — Bassa marea: 3.0 ant. - 2.54 pom.

Cose del Lloyd. Scrive il *Fremdenblatt*:

In seguito alle fatte esperienze ed ai dati pervenuti al Consiglio d'amministrazione da parte dei circoli commerciali interessati, il Lloyd ha deciso di modificare l'itinerario della linea della Tessaglia con la toccata del porto di Fiume, in maniera che nell'andata verrà toccato Sira prima del Pireo e nel ritorno il Pireo prima di Sira, per allacciare questa linea con la linea celere Trieste-Costantinopoli, i cui piroscafi toccano ogni mercoledì il Pireo. Questo cambiamento importerà una percorrenza maggiore annuale di 1820 miglia, ma mediante il miglioramento delle coincidenze si spera di ottenere un maggior reddito.

Sembra che la riorganizzazione delle agenzie sul sistema di provigione sia ora presa in serio riflesso, ma la sua attuazione non è tanto facile, inquantochè deve essere preceduta da esaurienti rilievi sulle singole piazze, per potere stabilire i percenti di provigione in base al movimento effettivo dei piroscafi.

Oltre le misure già emanate per il servizio interno, si publicherà fra breve un regolamento disciplinare per gli impiegati della Società, col quale si riparerà ad una mancanza spesso finora deplorata.

Incassi dell'Esattorato civico e addizionali del Comune. Dai prospetti del civico Esattorato risulta che nel mese di aprile vennero incassati per conto del Comune f. 26,509.80 e per conto dello Stato f. 109,239.89 e nel mese di maggio per conto del Comune f. 15,118.46 e per conto dello Stato f. 44,988.95.

Dal rapporto della Civica contabilità emerge che gli incassi per addizionali comunali al dazio consumo e per imposizioni indipendenti ascesero nello scorso aprile a f. 63,191.96½. Aggiunti a questi f. 23,400 versati dall'amministrazione dei civici dazi alla Tesoreria civica, si ebbe un incasso complessivo di f. 86,591.96½. Per tasse di macellazione e visita sanitaria furono versati f. 4877.49.

Nel mese di aprile furono versati da parte dell'amministrazione dei civici dazi f. 1070.47½ a titolo civiche gabelle.

Cresimandi. I Cresimandi ieri nella chiesa di S. Antonio Nuovo, furono 265. La cerimonia, cominciata alle 10, terminava alle 12½ mer.

Società del Gabinetto di Minerva. Questa vetusta associazione cittadina terrà domenica 19 corr. alle 12½ mer. nella sala maggiore della società, il suo Congresso generale ordinario, col seguente Ordine di trattazione:

1. Lettura del processo verbale dell'ultimo congresso; — Resoconto dell'annata LXXXII; — 3. Presentazione del resoconto finanziario della Società e di quello dell'amministrazione dell'„Archeografo Triestino" a tutto maggio 1892; — 4 Elezione di tre direttori in sostituzione ai signori Biasoletto dott. Bartolomeo, Pervanoglù dott. Pietro e Pepeu dott. Emerico, uscenti di carica a norma dello statuto in vigore; 5. — Elezione di due revisori del bilancio per l'anno venturo.

Aree stradali da pagarsi. In relazione al proprio deliberato di data 30 maggio scorso, la Delegazione municipale ha adottato di far pagare alla Cassa di risparmio triestina anche l'area stradale occupata nell'impianto dell'edificio, futura sede della Cassa di risparmio, tutto all'ingiro del fabricato mediante la sporgenza di 20 cent. dello zoccolo non compreso negli anteriori rapporti dell'ufficio edile ed ha incaricato quest'ultimo di fare d'ora innanzi espressa menzione nella occupazione di aree stradali mediante nuovi fabbricati anche dei 20 cent. di sporto dello zoccolo, che in passato si soleano accordare tacitamente.

Per il trasporto d'animali morti e per quello delle carni macellate. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale ha preso un deliberato molto giudizioso; ha approvato, cioè, la spesa di f. 350 per acquistare un carro chiuso per il trasporto di animali morti d'antrace al cimitero dei bruti, ed oltre a ciò, in tale incontro, ha fatto raccomandazione all'esecutivo di migliorare pure il trasporto delle carni macellate - trasporto che, finora, lasciava alquanto a desiderare e formava oggetto di spessi reclami.

Quarant'anni di servizio. Alla Riunione Adriatica di Sicurtà si è festeggiato ieri il giubileo di un vecchio impiegato: il signor Giovanni Rakuscig, il quale compiva quarant'anni di servizio. Per tale occasione, la direzione di quello Stabilimento gli presentò uno speciale ricordo ed anche i colleghi vollero attestargli la loro stima, porgendogli un ricco servizio da tavola, in argento, accompagnato da un affettuoso indirizzo, recante le firme di tutti gl'impiegati della *Riunione*. Tanto alla lettura di questo indirizzo quanto alle lusinghiere parole rivoltegli dal direttore generale della Compagnia, signor comm. Enrico Neumann, il signor Rakuscig, commosso, rispose manifestando la sua profonda riconoscenza.

Fratellanza Artigiana. La sezione feminile di questo sodalizio terrà posdomani, domenica, alle 5 pom., nella sede sociale in via Farneto N. 16, un Comizio generale ordinario, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Comizio — 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1891 — 3. Approvazione del Resoconto della gestione sociale dell'anno 1891 e rispettivo Bilancio — 4 Eventuali comunicazioni della Presidenza — 5. Elezioni del Comitato di Revisione e dell'intera rappresentanza sociale pro anno XIII.

Società Filarmonica di m. s. Questo sodalizio terrà il suo Congresso generale ordinario domenica 12 corr. alle 12 e mezzo mer., nella Sala del coro del Teatro Comunale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale del precedente Congresso. - 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1891. - 3. Approvazione del reso-conto della gestione sociale per l'anno 1891.

Dal resoconto apprendiamo che l'anno 1891 si chiuse con un saldo cassa di fior. 56.23 e che la società dispone di un capitale di oltre 13 mila fiorini.

Noterella scolastica. La Delegazione municipale ha deciso di affidare in via provisoria, dal 16 corr. giugno fino alla fine dell'anno scolastico, l'insegnamento nella prima classe della scuola di Trebiciano alla moglie del maestro Posar.

---

35) L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

„Ma era in vena di gelosia. Ha gridato, minacciato, pianto. Sì pianto. Che stupidagine! Un uomo che piange non mi piace affatto. Lo trovo ridicolo.

— Non lo amate più?

— Ma sì! Certo non lo amo come sei mesi fa. Queste passioni sono belle, ma non debbono durare, perchè sarebbe una rovina. Io sono seria, e so fare i conti benissimo. E' Nuno che mi ha insegnato l'aritmetica... E me ne ha dato del suo denaro. Ora mi ci vogliono quindicimila lire al mese per far andare la mia carrozza. Se stessi col più bel giovine del mondo accontentandomi dell'amor puro, sarei costretta a vendere la mia rendita, e nella vecchiaia mi si disprezzerebbe. Io non ne voglio sapere, mio bell'amico.

— Oh, so che siete una donna positiva.

— Credete di lanciarmi un epigramma ed io l'accetto come un complimento. Sì, sono positiva, e me ne vanto. Giacomo si conduce benissimo con me; fa le cose molto signorilmente. Ma gioca, e da qualche tempo perde. Il suo carattere s'inasprisce, si tormenta, e tormenta me... E perchè, domando io? Se ne avessi assai di lui lo metterei alla porta senza complimenti... S'egli ne ha assai di me, se ne vada. Ma allora lasciamoci in bel modo, e senza storie.

— Glielo debbo dire?

— Se volete...

— Ma dove lo vedrò?

— Qui.

— Dunque non era uscito, come c'era ordine di dirmi?

— Non è uscito affatto. Andate, e fategli la morale.

— Vengo per questo.

— Allora siate doppiamente benvenuto. Volete che vi accompagni da lui?

— Mi fareste un favore; sareste gentile.

Ella s'alzò e si mise a ridere.

— Non ce n'è altri come me per esser gentile...

— È quanto altri mi ha detto.

— *Altri* è un indiscreto.

— Perchè, cara? È così che si stabiliscono le buone riputazioni.

Traversarono la sala.

— Siete sul battello di Woreseff?

— Sì.

— Piacciono sempre le sultane a quel caro conte?

— Sempre.

— Quello è uomo che comprende la vita! Sua moglie non saprà mai che servigio gli ha reso facendolo...

— Perfettamente!

Erano giunti al primo piano. Ella si fermò sul pianerottolo, ed accennando una porta, disse:

— Ecco l'appartamento di Giacomo.

La giovine, ritta nell'abito roseo, col colorito chiaro, gli occhi brillanti, rischiarata dalla piena luce di una finestra che dava sul mare, era così bella, che Davidoff si fermò un istante a guardarla. Comprese la seduzione irresistibile che emanava da quella creatura seducente e felice.

Indovinò il piacere che trovavano gli uomini a lasciarsi lacerare da quegli artigli lucidi, delicati e taglienti, a farsi mordere da quei denti bianchi, fini e feroci. In lei riconobbe la sfinge eterna che divora gli audaci, avidi di conoscere il motto dell'enimma. Lo sguardo di lui espresse il suo pensiero, così chiaramente, che Clemenza rispose ridendo:

— Cosa volete? bisogna pure difendersi!

E ridiscese leggermente le scale. Davidoff bussò alla porta.

Una voce rispose: „Entrate." Egli girò la maniglia, e accanto alla finestra aperta, steso in una ampia poltrona, vide Giacomo cogli occhi infossati e le labbra livide. Al riconoscere il dottore il giovine si fece un po' più pallido, ed una nube gli passò sulla fronte. Si alzò, ed andandogli incontro lentamente gli stese la mano.

— Siete in collera? disse.

— Un poco.

— Soltanto un poco? non merito tanta indulgenza. Ve lo avevo detto questa notte che sono un vile! Ebbene, ne aveste prontamente la prova.

Parlava coi denti stretti, con un'amara contrazione del volto. Fece pietà a Davidoff, che gli sedette accanto, e disse molto affettuosamente:

— Cos'è accaduto, dopo che ci separammo, per impedirvi di mantenere la vostra promessa? Pure doveva riuscirvi dolce il mantenerla.

— C'è qualche cosa di dolce per me? rispose Giacomo piano. Tutto quanto faccio è odioso, è miserabile. Un cattivo genio si è impadronito di me, e mi consiglia le peggiori risoluzioni.

— Resistetegli. Sentite. Poche ore fa avete subita la mia influenza. Subitela di nuovo. Prendete un cappello, un soprabito, e venite con me. Abbiamo tempo di partire.

— No; non voglio allontanarmi di qui.

— Dunque è vero quanto mi disse Clemenza?

— Ah! l'avete veduta? E s'è lagnata di me, nevvero? Miserabile! E' lei la causa di tutto. Sì, mi perde, mi uccide; quanto soffro per lei è impossibile concepirlo... Non so che follìa mi ha messo nel cervello. Capite ch'io sono geloso di lei? Sì, geloso fino al furore d'una donna che tutti hanno avuta ed avranno. A che stato morale sono giunto! Stamane ci siamo dette delle parole orrende. Mi ha messo alla porta con un linguaggio di piazza; capite, messo alla porta come un lacchè. Ed io sono rimasto e rimango. Perchè? Perchè non posso fare a meno di questa infame creatura, che vorrei battere ed accarezzare insieme. Donna abbietta ed adorabile, che maledico da lontano, traverso due piani, e che pregherei in ginocchio se fosse qui, se lo esigesse!

— Tentate di allontanarvi da lei per due giorni.

— No, no, è impossibile. Tornando troverei il posto occupato. Voi non sapete com'è circondata, ricercata, tentata.. Oh! mi tradisce. Ne ebbi ancora la prova stamane E' quello che eccitò la mia collera. Ma è mia ugualmente. Sono io che la possiedo di più. La vedo da mattina a sera... Che vuoto nella mia esistenza s'ella scomparisse! No, ho sacrificato tutto a questa donna. Ho subordinato tutto a lei; bisogna che la serbi... altrimenti è finita!

Si nascose il volto fra le mani, e stette in silenzio alcuni minuti, poi con accento disperato riprese:

— Quando avrò esaurito ogni espediente ella mi obbligherà ad andarmene. Non lo ignoro. Ella non fa credito. Sono stato costretto a fare delle combinazioni col mio notaio, e continuerò a giocare per sostenermi... Oh non andrò innanzi perchè non ho fortuna. Ma mi ostino e persisto, sebbene io sappia perfettamente quale sarà la conclusione inevitabile di tutto questo. Vedete che non è facile farmi della morale, perchè vi prevengo e mi biasimo io stesso. Abbandonatemi, amico; non valgo il fastidio che vi dareste per salvarmi.

Davidoff lo aveva ascoltato col cuore oppresso, studiando con una curiosità impietosita quella cupa follìa. Egli la conosceva quella passione che aveva condotto tanti uomini all'ebetismo, al suicidio. La sapeva fatta dall'ebbrezza dei sensi, dall'esasperazione della vanità, ed anche da una specie di misterioso terrore che s'impadronisce di quei gaudenti avvezzi al tumulto della loro esistenza febrile, al pensiero di vivere omai nell'isolamento e nel silenzio. Dopo quella festa senza tregua ritrovarsi soli in faccia a sè stessi! E' quanto seppellirsi alla Trappa uscendo da un ballo. Ci vuole un'anima forte, un cervello ben temperato per sopportare questo cambiamento formidabile.

Egli disse a Giacomo:

— Venite con me. Vi do parola che non vi abbandonerò finchè non sarete guarito fisicamente e moralmente.

Giacomo scoppiò in una risata stridula, penosa:

G. OHNET. *(Continua)*

Lavori stradali. L'ultimo tronco della via della Pietà verrà munito di una cunetta marginale lungo il marciapiedi, con la spesa di f. 350.

La nuova Caserma di Rozzol. In riguardo alla neo-eretta Caserma per la milizia in Rozzol, la Delegazione municipale ha preso le seguenti decisioni:

E' approvato il contratto di affittanza con Michele Vecchiet per i locali 6, 7, 8 del fabricato N. II della nuova caserma della milizia, al prezzo di pigione annua di f. 350 per la durata d'un anno, salva la disdetta di finita locazione da darsi 6 mesi prima dell'espiro della locazione, poichè in caso diverso la stessa sarà continuata per l'anno successivo.

E' adottato di dare in affitto alle condizioni proposte dal civico Ufficio edile i locali N. 11 e 13-II, al pianoterra del fianco dell'edificio „alloggi e cancelleria", nella nuova caserma della milizia, al Comando del battaglione della milizia N. 72 al prezzo di pigione annua di f. 72.

Con richiamo al deliberato preso nella tornata 23 maggio 1892, udito il rapporto del civico economato, è placidata la spesa di f. 370 per il riscaldamento a scopo di asciugamento dei locali della nuova caserma della milizia.

Udito il rapporto del civico Economato in merito al deliberato 23 maggio 1892, si adotta di non comprendere nell'assicurazione della nuova caserma anche l'affitto per la stessa.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale, avvennero a Turbah-i-Cheik Djani alla frontiera persiana presso Medshehed, dal 18 al 25 maggio numerosi casi di morte per colera. Nella capitale Djani morivano giornalmente 60 persone su circa 180 casi di malattia.

Dal 22 maggio è da constatare però una notevole diminuzione della mortalità.

Ospedale infantile. Da un prospetto statistico di questa umanitaria istituzione sulla sua attività negli ultimi 12 anni, si rileva che nel 1891 furono accettati nel detto ospedale 569 fanciulli, mentre nel 1890 ne erano stati accettati 446. Negli ultimi 12 anni complessivamente ne vennero ricoverati nell'Ospedale infantile 2928.

Gite per grado. A partire dal giorno 15 corr. il piroscafo *Guido* intraprenderà, tempo permettendo, tre volte per settimana e precisamente al lunedì, mercoledì e venerdì, una gita da Trieste alla volta di Grado, partendo da qui alle 10 del mattino e da Grado, per il ritorno, alle 5 pom. Nella corsa d'andata Trieste-Grado il piroscafo tocca Isola, mentre la corsa di ritorno Grado-Trieste segue direttamente. A Grado gli arrivi e le partenze sono in coincidenza coi piroscafi da e per Aquileia della Navigazione a Vapore Lagunare.

Oggetti di valore depositati. In questi giorni vennero depositati alla Direzione di polizia, sezione Publica sicurezza: tre orologi d'argento, vari braccialetti, altri oggetti di valore ed alcuni importi di denaro, rinvenuti nelle publiche vie. Avviso si legittimi proprietari.

Stipendi dotali. La Direzione generale di Publica Beneficenza assegnò — in base a concorso — il sussidio dotale di f. 100, di fondazione Casurbachi, alla ragazza Antonia Tisson, sarta, d'anni 18, orfana, già ricoverata nella Pia Casa, e sposa ad un provetto falegname.

Guardiano campestre. Al posto vacante di guardiano campestre per la villa di Longera fu confermato, a completamento di un triennio, l'attuale facente funzioni Michele Zock.

In mare. Il piroscafo *Imperator* partiva l'altro ieri da Aden per Trieste e mercoledì stesso il *Polluce* si staccava da San Vincenzo diretto a Santos.

Sbarbaro, Palmanova e Trieste. Leggiamo nella *Patria del Friuli*: „Sappiamo che nel prossimo numero della *Libera Parola* che uscirà domenica 12 corrente, il professore Pietro Sbarbaro scriverà sul suo giornale intorno a Palmanova ove, come si sa, tenne mesi fa due conferenze. Pare che nel numero stesso, il professor Sbarbaro parlerà anche di Trieste, dove tenne pure due conferenze.

Marinaio e verginelle-Ballata. Santo avea nome eppur santo non era quel forte marinaio da Piran, e nella notte nera egli facea baccan. - Avea bevuto alquanto e a sè d'intorno di verginelle aveva un vago stuol, in via Punta del Forno, (quadro da Emilio Zol). Ad eccessi e stranezze d'ogni sorta s'abbandonava il forte marinar. E per la via più corta lo si fece arrestar. E rimpiangeva il marinaio Santo il suo mare, il suo cielo, e il suo vapor, riposando in un canto della casa al Tigòr.

Apoplessia. Per via, ieri, il villico di 86 anni Stefano Gustincich, abitante in del Molino a Vento N. 62, colto da un insulto apoplettico cadde paralizzato e senza parola, e dovette perciò venir trasportato, mediante lettiga, all'ospedale, ove lo si accolse nel sesto ripartimento.

Ammalati sulla via. Un raccatacenci, a nome Leonardo Klapez, d'anni 58, colto ieri, per via, da improviso malore, cadde sul lastrico e riportò una ferita non indifferente all'occipite, per la cura della quale dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

— In piazza Grande, ieri a sera alle 7, il calderaio Giuseppe Pitteri fu colto da grave malore e cadde sul lastrico. Due guardie municipali gli prestarono i primi soccorsi, e dall'infermeria Treves accorsero, chiamati, due infermieri, i quali trasportarono il sofferente nel loro locale, ove egli fu adagiato in un letto provisorio. Più tardi, ristabilitosi alquanto, egli potè far ritorno alla propria abitazione.

Sarta impazzita. Iermattina alle 7 le guardie di publica sicurezza accompagnarono all'ospedale la sarta Fosca Butigna, d'anni 16, da Pola, la quale era stato colta improvvisamente da un accesso di alienazione mentale, alla riva del Mandracchio.

Durante il lavoro. Il carraio Carlo Surson, d'anni 35, abitante in via Massimiliana N. 26, ieri verso le 5 pom. lavorando, riportava una ferita da taglio all'indice della mano destra. Ricorse perciò alla Guardia Medica, ove ottenne le debite cure.

Cadute. Un giovanotto di circa 20 anni stava ierlaltro appoggiato ad una carrettina, ferma sulla riva del Silos. Ad un tratto il cavallo avanzò di alcuni passi cosicchè il giovanotto cadde e riportò una distorsione del piede sinistro. Ricorse per le cure necessarie alla farmacia Ravasini, dopodichè si recò alla propria abitazione.

— Il bambino di quattro anni Mario Taucer, abitante in via Donota N. 9, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Trasportato alla Guardia medica ebbe ivi le cure necessarie dal dott. Jelliersitz.

— Caterina Guaderigan, d'anni 57, abitante in via Carintia N. 25, I piano, riportava cadendo, lesioni di natura leggera alle gambe. Venne medicata dal medico d'ispezione della Guardia medica che, chiamato, tosto accorse.

— Il quindicenne Giuseppe Scala, abitante in via del Bosco N. 26, ieri nel pomeriggio, scendendo le scale della propria abitazione, scivolò e nel cadere riportò alcune contusioni alla testa. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

— Nel IV ripartimento „bambini" dell'ospedale venne accolta ieri la bambina di 3 anni Giuseppina Krassovitz, abitante in via dello Scoglio N. 7, la quale era caduta dalle scale, ed aveva riportato una grave ferita alla testa.

Caduta a bordo. Antonio Brusatto, d'anni 32, marinaio a bordo di un trabaccolo italiano, ieri mattina verso le 10, lavorando in coperta, cadde sbadatamente dalla boccaporta in stiva, e riportò una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Chiamato soccorso alla Stazione centrale della Guardia Medica, il Dott. Rusca accorse in vettura sul luogo, e medicò il sofferente.

Le negative di quattro ladri. La notte tra il 1° e i 2 marzo p. p. quattro ladri s'erano messi d'accordo per commettere un furto nell'osteria di Carlo Savio al N. 2 di via S. Sergio. Recatisi infatti in quella via, s'introdussero nell'atrio della detta casa; uno di essi rimase a guardia sul portone, mentre gli altri tre, forzata la porta che dava nell'atrio, penetrarono nell'osteria e s'accinsero a far man bassa su quello che c'era. Ma avevano avuto appena il tempo d'impossessarsi di circa un fiorino di spiccioli, quando il compagno che faceva il servizio di vedetta diede il segnale d'allarme: i tre ch'erano nell'osteria riuscirono a svignarsela, mentre quello che stava a guardia cercò di salvarsi salendo le scale. Le guardie di p. s. Rosanz e Deanut però lo scovarono e lo arrestarono. Era costui certo Luigi di Carlo Vecchiet, detto *Bubek*, d'anni 20, calzolaio, già punito per furto. Qualche giorno dopo vennero arrestati anche gli altri, nelle persone di Pompeo Facchinetti, fu Alessandro, detto *Perco*, d'anni 25, pittore, da Rovigno, sfrattato da Trieste perchè replicatamente punito per furto; Luigi fu Roberto Beranek detto *Tananà*, d'anni 21, cenciaiuolo, da Trieste, pure già condannato per furto; e Romano Tedeschi fu Carlo, d'anni 22, marittimo, il quale fino ai 16 anni era stato ricoverato nella Casa dei poveri, già punito per vagabondaggio.

Contro tutti e quattro fu avviata l'istruttoria per crimine di furto e in esito alla medesima essi furono tratti ieri a rispondere dinanzi al Tribunale. Il dibattimento era presieduto dal cons. Doliak; giudici Ternovets, cav. Werk e Maffei; P. M. Fraus; avvocati difensori dott. Cambon, dott. Feriancich e dott. Padovan.

E' da notarsi che durante il processo istruttorio i quattro accusati negarono ostinatamente e si proponevano di negare anche ieri dinanzi alla Corte.

Primo a venir interrogato dal presidente - mentre gli altri furono fatti uscire - si fu il Vecchiet. Costui, fermo nel suo proposito, volle continuar a negare; ma stretto dalle interregazioni, finì col dire:

— La sa cossa, sior presidente; mi parlarò; ma go paura de ciapar legnade.

E incoraggiato dal presidente narrò il fatto dall'*a* alla *zita*, dicendo che il furto era stato tentato ed in parte consumato da tutti e quattro in compagnia.

Venuta la volta degli altri, ad uno ad uno negarono in sul principio, ma quando seppero che il compagno precedentemente esaminato aveva confessato, si decisero a confessare; percui la negativa generale finì in una generale confessione.

Il Baranek, in particolare, era accusato anche del furto di due caldaie e d'altri oggetti, ch'egli negò e del quale non vennero fornite le prove.

Su di che il banco della difesa propose alla Corte d'andar per le *corte*, rinunciando ad alcune testimonianze, che diventavano inutili, fra le quali quella del signor Tiz.

La difesa si limitò pertanto a contestare al P. M. il titolo del reato, sostenendo trattarsi di sola contravenzione e non di crimine di furto.

La Corte fu dell'opinione dei difensori e perciò condannò: il Baranek a due mesi, il Facchinetti - colpevole anche d'infranto sfratto e di falsa notifica - a tre mesi, il Vecchiet a sei settimane e il Tedeschi a un mese di arresto rigoroso.

Ferite accidentali. Il calzolaio Matteo Zaccaria, d'anni 28, abitante in via Media N. 162, nel tagliare ieri un pezzo di cuoio, riportò accidentalmente una ferita profonda alla palma della mano sinistra. All'ospedale, il medico d'ispezione gli prodigò le debite cure.

— L'agente di commercio sig. A. Pardo d'anni 25, ricorreva ieri alla Stazione centrale della Guardia Medica, per una ferita lacera riportata accidentalmente alla palma della mano destra. Il sig. dott. Iellersitz, che ivi si trovava, gli prodigò tosto le debite cure.

Ferito in rissa. All'Infermeria Treves ricorreva ieri per le necessarie cure il calderaio G. Visin, il quale, in una rissa di cui si ignorano i particolari, aveva riportato una ferita al dito mignolo della mano sinistra. Per gli ulteriori soccorsi fu consigliato di rivolgersi all'ospedale.

Carico due volte revesciato. Un carro carico di doghe proveniente da Sant'Andrea si dirigeva verso Roiano, quando, giunto, verso le sette di iersera, dinanzi al caffè Tomaso, le doghe si rovesciarono e ci volle molto tempo per rimetterle a posto; ma non appena il veicolo ebbe varcato il Ponte nuovo, il carico si rovesciò ancora una volta e precisamente sul binario della Tramway. Il movimento ne fu per alcuni minuti inceppato fino a che alcuni conduttori e cocchieri non ebbero raccolti quei legnami, sgomberando il passaggio.

Un portinaio che non vuol sentir cantare. Ieri mattina mentre un ragazzo di 14 anni circa, garzone della macelleria Rizzian, in Campo S. Giacomo N. 11, recavasi, come di consueto, a portare la carne ad una famiglia in via del Bosco N. 7, scendendo le scale si mise a cantare.

Ciò udendo il portinaio uscì dal casotto, o redarguì severamente e, non contento di ciò, gli lasciò andare un pugno al viso, forte abbastanza, da cagionargli una seria contusione sotto l'occhio sinistro. Il ragazzo, piangendo dal dolore, ritornò in bottega e il padrone lo condusse alla vicina farmacia alla Madonna della Salute ove ebbe le prime cure necessarie. Il padre del ragazzo, saputo il caso, si fece rilasciare un certificato medico, allo scopo di mover denunzia del fatto all'autorità.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ieri, la signora Anna P. mentre camminava alla riva del Mandracchio, si accorse di essere stata derubata, da un ignoto, del portamonete contenente l'importo di 3 fiorini.

Senza mezzi. Fu tratto ieri agli arresti il falegname Antonio K., d'anni 21, da Budapest, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Per sospetto. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato, come individuo sospetto, il facchino avventizio Pietro P. detto *Hodar*, d'anni 23, da Castelnuovo (Friuli) abitante in via della Fonderia N. 8.

Ogni giorno una. Al Caffè un venditore ambulante di biglietti di lotteria ne offre in vendita uno a Tupinetti:

— Con questo, gli dice, Ella guadagnerà 50000 fiorini.

— Troppo per me. Non saprei che cosa farne.

— Non abbia paura, signore Ci sono però delle vincite minori...

In biciclo intorno al Mediterraneo. La *Deutsche Zeitung* è informata che Giovanni Böttischer, uno dei migliori biciclisti di Amburgo, intraprenderà tra breve, assieme ad un suo amico, su un biciclo a due posti un viaggio intorno al Mediterraneo lungo le coste europee, asiatiche ed africane.

Questo viaggio incomincerà precisamente a Parigi, poi i biciclisti andranno sul loro veicolo a Digione, Berna, Lucerna, Göschenen, ed attraversato il S. Gottardo entreranno per Airolo in Italia. Visiteranno Milano, Alessandria, Genova, Monaco d'Italia, poi Barcellona Saragozza, Madrid, Granata e Malaga recandosi a Gibilterra.

Da Gibilterra salperanno su una nave per Tangeri nel Marocco e qui risalendo sul loro biciclo, correranno a Kabat-Sela, Marocco, Fez, Orano, Algeri e Costantina, da dove andranno a Tunisi, Tripoli, Sokna, Audschila, all'oasi di Siwah, Alessandria, Cairo, Suez, Ghaza, Gerusalemme, Damasco ed Aleppo. Anche il ritorno da Aleppo ad Amburgo verrà fatto da questi campioni sul loro biciclo.

Sarà certamente un bel viaggetto, ma con questo caldo, specialmente in Asia ed Africa, non è certo invidiabile.

Una macchietta parigina. Si è suicidato a Parigi, in seguito alla morte della moglie, Lazzaro Larteau, una delle macchiette più note in quella capitale. Faceva il calzolaio, aveva una statura di appena un metro e cinquanta e una barba lunga un metro e dieci centimetri. Il giorno dopo il seppellimento di sua moglie egli cercò d'impiccarsi, ma la corda poco solida si ruppe.

— Ricomincerò - disse ai suoi vicini.

Infatti, comprò una bella corda nuova e piantò un chiodo enorme nel muro al disopra del suo letto. Il giorno dopo metteva il progetto ad esecuzione, e suo nipote, guardia di città, recandosi a fargli visita, non trovò più che un cadavere. Sarebbero già state offerte al nipote 300 lire della barba di suo zio.

Mancato parricidio. Scrivono da Torino 8:

La Corte d'Assise di Torino si occupò alcuni giorni delle vicissitudini d'una strana famiglia piemontese, che andò ramingando per il mondo, finchè il padre, Antonio Ferrero, accumulata una discreta fortuna, piantò in asso moglie e figli a Bona d'Algeria e venne a godersi un po' di pace in una cascina presso Volpiano, con una serva di 23 anni, che la faceva da moglie. Ma un brutto giorno due suoi figli, Paolo, d'anni 27, e Battista, d'anni 26, vengono dall'Algeria e, recatisi alla cascina, pigliano a rivoltellate il padre e la donna, che però non furono feriti mortalmente.

Antonio Ferrero non depose contro i figli e ritirò la querela. La donna, Luigia Giudici, si costituì parte civile.

Paolo Ferrero fu condannato a dieci anni e otto giorni di reclusione, Battista a otto anni e quattro mesi.

Il suggello di Lord Byron. In mezzo alla sua agitazione politica, la Grecia si è commossa apprendendo che in Magnesia si è scoperto il suggello di cui Lord Byron si serviva a Missolungi. E' un globo di metallo bianco intorno al quale sono incisi otto suggelli diversi. Sul primo c'è l'imagine del poeta con sopra le parole *Lord Byron*. Sul secondo è inciso un fiore e attorno le parole *Forget me not* (non mi dimenticate). Sul terzo una mano aperta con lettere illeggibili. Il quarto ha un cane con l'iscrizione *faithful* (fedele). Il quinto un occhio aureolato. Il sesto un naviglio con le parole *Luck is life*. Il settimo un gallo e l'ottavo un cavallo con un'iscrizione indecifrabile.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Giugno. — La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 170⅝, Credit dopo Borsa 171.50, Rubli cassa 214. , Rubli fine 213.75, Rendita Italiana 90.25, (La chiusa precedente segnava: 171.¾, 213.40, 214—, e 90.12. — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.32, Rendita Italiana 94.62, Meridionali 670 —. (La chiusa precedente segnava: 103.30, 94.55 e 669.¾). — La Borsa di Parigi in apertura abbastanza ferma, poi fermissima, specialmente per la Francese e per i valori ottomani. La chiusa officiale nota: Francese 99.20. Rend. Italiana 91.60, Spagnuola 65.46, Banche 591.87. (Il Boulevard precedente notava: 98.87, 91.35, 65.2?, 587.½). — Qui Italiana 89.33 a 89.65.

Listino. Napoleoni 9.49½ a 9.50½, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.40 a 119.55, Francia 47.40 a 47.50, Italia 45.90 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.65 a 95.85 Rendita ungherese in oro 4% 110.45 a 110.65, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 319.— a 320.—, Rendita ital. 89.5/16 a 89.9/16, Lotti turchi 42.50 a 43.—, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 96.75, Lombardi 8⅝, Argento 41⅛, Rendita spagnuola 65.⅜, Rendita italiana 90⅞, Rendita austriaca in arg. 81.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96.⅛, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 9. Credit 272.50, Staatsbahn 203.75, Lombarde 87.⅜, Rendita oro —.—, Rendita oro —. , Argento —.—. Calma.

Parigi 9. (Diretto Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 99.20, Rendita italiana 5% 91.60, Rendita spagnuola esterna 65.40, Azioni Banca Ottomana 591.87.

Caffè. Amburgo 9. Santos good average per mese corrente 65.—, per Luglio 64.25, per Settembre 63.⅞. Calmo.

— Amburgo 9. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— Nuova-York 9. (Apertura) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

— Havre 9. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 83.50, per Settembre a fr. 81.—.

Cotoni. Liverpool 9. — Importazione: 4046 balle, Vendite: 5000, Tenders in Dochets: —.— Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 4 10/64, Giugno-Luglio 4 10/64, Luglio-Agosto 4 12/64, Agosto-Settembre 4 14/64, Settembre 4 19/64, Settembre—Ottobre 4 19/64, Ottobre-Novembre 4 21/64, Novembre-Dicembre 4 23/64, Dicembre-Gennaio 4 25/64, Gennaio-Febraio 4 27/64.

Egiziana 1/16 in rialzo.

Farina. Parigi 9. Per mese corrente 54.30, per Luglio 54.75, fiacca, per Luglio-Agosto 54.90, quattro ultimi mesi 55.60.

Olio. Napoli 9. Gallipoli contanti 73.23, per Agosto 73.71, per Ottobre 74.14, per consegne future 75.30. - Gioia contanti 68.72, per Agosto 68.98, per Ottobre 69.76, per consegne future 71.86.

— Parigi 9. Ravizzone. Per mese corrente 55.75, per Luglio 56.—, fiacco, per Luglio-Agosto 56.25, quattro ultimi mesi 57.25.

Petrolio. Brema 9. Loco 5.70. Calmo.

— Anversa 9. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 9. Loco 37.—, per Giugno-Luglio 36.60, per Agosto-Settembre 37.40.

— Parigi 9. Per mese corr. 49.50, per Luglio 49.—, sost.o, per Luglio-Agosto 48.50, quattro ultimi mesi 43.25.

Zucchero. Londra 9. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio a sc. 13⅝, calmo.

— Parigi 9. Greggio da 88° disp., da 38.— a 38.25, sost.o, Bianco per mese corrente 39.10, per Luglio 39.30, fiacco per Luglio-Agosto 39.60, quattro mesi da Ottobre 37.50, Raffinato 102.— a 102.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

GIOVANNI TROBITZ

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Orsola**, nonchè le famiglie **Podlogar, Tenente, Sandri, Plebani** e **Trobitz**, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 10 corr., alle ore 6¼ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 111 via Fabio Severo (accanto l'Ospitale Militare.)

Trieste, 9 Giugno 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Ringraziamento

A tutti i gentili amici, e particolarmente ai signori dell'amministrazione dei Magazzini Generali, che parteciparono ai funerali dell'adorata

MARIA

porge i più sentiti ringraziamenti il consorte

L. Ferluga.